

DOMENICA DELLE PALME

E

DELLA PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESU' CRISTO

Questa Domenica ci introduce nella Settimana Santa, ci prepara a celebrare il Mistero Pasquale di Signore Gesù, non solo per ricordarlo, ma per rivivere il Mistero centrale della nostra fede cristiana: la Passione, Morte e Resurrezione del Signore Gesù, come ci verrà ri-presentato nel Triduo Pasquale, per renderlo attuale nella nostra vita di cristiani.

La Liturgia di questa Domenica inizia con il rito della benedizione delle "palme": l'ulivo benedetto che sarà portato nelle case in segno di protezione, per invocare la presenza e la benedizione del Signore sulle famiglie. La processione con i rami di ulivo in mano ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme ed è simbolo della nostra vita di cristiani, che consiste nel camminare dietro a Cristo, come i discepoli, che "esultando, lodavano Dio a gran voce.."

Il Vangelo di questa Domenica, il "passio", la lettura della Passione del Signore, quest'anno nella redazione di Luca, inizia con il racconto della prima Eucarestia, che dà la chiave di lettura di tutto ciò che accadrà nella Passione di Gesù, fino alla sua Morte sulla croce. Gesù nel Cenacolo annuncia agli apostoli quello che sta per accadere. "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi prima della mia passione....Preso un pane, lo spezzò e diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi...Questo calice è la nuova Alleanza nel mio sangue che viene versato per voi...Io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me..."

Papa Francesco nella sua prima omelia ai Cardinali nella Cappella Sistina ha sottolineato il valore della Croce: "Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce, quando confessiamo un Cristo senza la Croce, non siamo discepoli del Signore...Abbiamo il coraggio di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore, di edificare la Chiesa sul Sangue del Signore che è versato sulla Croce e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti."

La lettura della Passione secondo Luca ci offre alcuni particolari propri di questo evangelista, come la grande sofferenza di Gesù nel Getsemani: "In preda all'angoscia pregava più intensamente e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra." Ancora nell'orto degli ulivi, l'ultimo miracolo di guarigione di Gesù prima di morire: "Uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù...toccandogli l'orecchio, lo guarì." Un altro particolare che troviamo solo in Luca è lo sguardo di Gesù a Pietro, dopo il suo triplice rinnegamento: "Allora il Signore Gesù, voltatosi, guardò Pietro e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte. .. E, uscito, pianse amaramente." E' significativo anche il silenzio di Gesù davanti ad Erode, che lo interrogava con curiosità: "Ma Gesù non gli rispose nulla." E' proprio del Vangelo di Luca anche il dialogo di Gesù sulla croce con il ladrone che lo prega: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Gesù gli rispose: Oggi sarai con me nel Paradiso." Il grido di Gesù dalla croce prima di morire rivela il suo abbandono fiducioso di Figlio al Padre: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Detto questo, spirò."

Viviamo questa Settimana Santa meditando il Mistero della nostra salvezza. Potendo partecipare alle celebrazioni liturgiche con profonda fede e con intensa preghiera, ci uniamo a tutta la Chiesa nell'adorazione silenziosa, guardando con amore e gratitudine al Signore Gesù Cristo Crocifisso per amore di tutti noi, per donarci la salvezza, la sua vita, la vita eterna, per farci partecipare alla gioia della sua Resurrezione. La luce della Pasqua illumini ogni uomo e porti nel mondo la pace, dono del Signore Risorto.

Le Sorelle Carmelitane. Monastero "Regina Carmeli"